

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

**CARTE BALBIANO D'ARAMENGO E
FAMIGLIE ALLEATE
(BESSO, BARONIS, VISCA)**

INVENTARIO

Torino 2019

Denominazione: CARTE BALBIANO D'ARAMENGO E FAMIGLIE ALLEATE (BESSO, BARONIS, VISCA)

Consistenza: 14 FALDONI (47 fascicoli)

Estremi cronologici: 1448 – FINE XIX SECOLO

Ordinamento e inventario: LUISA GENTILE

Fine lavori: GENNAIO 2019

Sommario

Introduzione.....	p. I
Nota archivistica.....	p. I
Nota genealogica.....	p. II
Appendice - Struttura dell'inventario dell'archivio "Famiglie Baronis e Visca" (a cura di I. Bozzi, Asti 2008) conservato presso l'Archivio di Stato di Asti.....	p. III
Inventario.....	p. 1
Famiglia Balbiano.....	p. 1
Famiglia Besso.....	p. 1
Famiglia Baronis.....	p. 2
Famiglia Visca.....	p. 3
Carte di soggetti diversi.....	p. 4

Introduzione

Nota archivistica

Le carte descritte nel presente inventario – detenute dall'Archivio di Stato di Torino a titolo di deposito - provengono dall'archivio dei Balbiano d'Aramengo, ramo di una delle più importanti famiglie dell'antico comune di Chieri, in cui confluirono per alleanze matrimoniali altre famiglie aristocratiche chieresi di origine o d'adozione: i Besso, i Baronis e i Visca. Le carte "aggregate" relative a tali casate costituiscono la maggioranza della documentazione conservata.

I documenti s'integrano con i 36 registri del notaio Giovanni Visca degli anni 1439-1486, ora inseriti negli *Atti dei notai della tappa di Chieri*, già depositati nel 1973 dal conte Vittorio Balbiano d'Aramengo all'Archivio di Stato di Torino. Difatti, insieme alle carte Visca descritte in quest'inventario, sono stati depositati altri registri del notaio Giovanni (un protocollo frammentario del 1494 e sette piccole rubriche degli anni 1464, 1479, 1484, 1485, 1487-1488, 1489-1490, 1495), che sono stati posti in coda ai registri già presenti.

È da tenere presente che il complesso archivistico originario è oggi diviso tra più soggetti conservatori: a tutt'oggi il nucleo principale delle carte Baronis e Visca (ben 41 faldoni contenenti 581 fascicoli, dal XV al XIX secolo) è conservato presso l'Archivio di Stato di Asti¹.

L'esiguità del nucleo torinese ha indotto una mera ripartizione delle carte per famiglie, non ravvisandosi la necessità di creare ulteriori categorie ; per ogni casata, i singoli fascicoli sono ordinati cronologicamente. Fanno eccezione per le famiglie Besso e Baronis gli atti di lite, che essendo in numero considerevole sono stati posti in coda alle carte di altra natura. Non si è invece ritenuto opportuno riproporre per lo scarno fondo di Torino l'ordinamento di quello conservato ad Asti, che (fatta eccezione per pochi fascicoli relativi alla famiglia Visca) non è originario ma creato ex novo nel 2008, pur nel rispetto della natura storico-giuridica della documentazione. Per utilità dello studioso, si riporta comunque in appendice la struttura inventariale del fondo astigiano.

Si segnala infine che il fondo torinese conserva, tra le carte dei Visca, alcuni appunti dell'erudito Gabriele, vissuto alla fine del XVI secolo e autore dell'originario nucleo della raccolta di documenti relativi alla storia chierese oggi nota come raccolta Biscaretti, conservata presso la sezione Corte².

¹ Il fondo astigiano è munito di un inventario, redatto nel 2008 dalla dott.ssa Iris Bozzi.

² La raccolta pervenne ai Regi Archivi di Corte per dono del conte Teodoro Biscaretti di Ruffia, nel 1812: cfr. *Guida generale degli Archivi di Stato*, IV, Roma 1994, *Archivio di Stato di Torino*, p. 622.

Nota genealogica³

Di seguito si danno le notizie genealogiche essenziali per comprendere le vicende dei fondi archivistici di varia consistenza pervenuti ai Balbiano.

I Balbiano d'Aramengo sono una linea di una delle principali famiglie patrizie di Chieri, nata nella seconda metà del XV da Tommaso, dei signori di Santena; i discendenti ottennero nel 1752 l'investitura di Aramengo con titolo comitale.

Gabriele Balbiano, maggiordomo ducale e gentiluomo di camera del principe Tommaso di Carignano, sposò Annamaria di Giangiacomo Besso⁴, scudiere ducale. I Besso, presenti a Chieri tra la seconda metà del XVI secolo e la prima del XVII, erano una famiglia di mercanti originari di Roma, con interessi anche a Venezia e a Parigi, che si erano inseriti nella corte sabauda.

Giulio Cesare Balbiano d'Aramengo nel 1812 sposò Luisa Baronis (1789-1867); il figlio Saverio fu nominato erede universale dello zio Luigi Baronis, morto in Francia, ove si era rifugiato a seguito dei moti del 1821. Ramo di una famiglia di banchieri e mercanti chieresi con genealogia nota dal XVI secolo, i Baronis di Buttigliera ebbero i seguenti feudi: San Michele d'Asti (1619); Buttigliera d'Asti (1635); parte di Santena (1774). Il ramo primogenito si estinse nella prima metà del XIX secolo; il secondogenito (insignito del titolo comitale nella persona di Amedeo, nel 1826) alla fine dello stesso secolo.

I Baronis avevano raccolto l'eredità di un'altra antica famiglia chierese, i Visca, con il matrimonio (1716) tra Carlo Amedeo e Vittoria, figlia di Giovanni Battista Filiberto Visca. La famiglia era entrata nella feudalità con Giovanni Battista, signore di Ceresole e Palermo (1613), acquistati dai Tavani, e di Piazza e Tonengo (1635), acquistati dai Gattinara Lignana. I Visca si estinsero nei maschi nel 1752, con Francesco Maria (fratello di Vittoria Baronis), riformatore delle scuole di Chieri.

Torino, 8 febbraio 2019

Luisa Gentile

³ Cfr. A. MANNO, *Il patriziato subalpino*, Firenze 1895-1906, II, *Dizionario genealogico A-B*, pp. 147-148 (per i Balbiano), p. 148 (per il matrimonio Balbiano-Besso, da rettificare) e 189-192 (per i Baronis) e ID., *Il patriziato subalpino*, voll. in copia dattiloscritti presso l'Archivio di Stato di Torino (da originale presso la Biblioteca Reale), XVII, pp. 249-250 (per i Visca); N. CALAPÀ, *I Baronis: da mercanti e banchieri a conti di Buttigliera d'Asti. Ascesa economica e sociale di una famiglia nella Torino del Seicento*, in *Per una storia della Compagnia di San Paolo (1563-1853)*, a cura di W.E. Crivellin e B. Signorelli, Torino 2004, pp. 123-173.

⁴ Indicata erroneamente dal Manno, *Il patriziato subalpino*, II, p. COMPL come Annamaria Bosco.

Appendice – Struttura dell’inventario dell’archivio “Famiglie Baronis e Visca” (a cura di I. Bozzi, Asti 2008) conservato presso l’Archivio di Stato di Asti

Famiglia (XV sec. - XIX sec.)

Famiglia in generale (XV sec. - XIX sec.)

Doti, contratti matrimoniali e donazioni (1605 – 1812)

Testamenti e successioni (XV sec. – 1811)

Corrispondenza (1523 – 1835)

Patrimonio (1495 – XIX sec.)

Inventari di beni (1583 – 1838)

Contratti (1495 – XIX sec.)

Atti di acquisto e vendita (1495 – XVIII sec.)

Contratti relativi al censo (1604 – 1790)

Capitolazioni di affitto (1651 - XIX sec.)

Miscellanea di contratti diversi (1587 – 1834)

Quietanze, conti, note spese (XVI sec. - XIX sec.)

Estimi, misure, consegnamenti (1607 – 1773)

Feudi (XVI sec. - XVIII sec.)

Feudo di Buttigliera (XVI sec. - XVIII sec.)

Feudo di Ceresole e Palermo (XVIII sec.)

Investiture di beni feudali (1644 – 1763)

Carte diverse (1627 – 1794)

Atti di lite (1477 - XIX sec.)

Ottavio Baronis (XVII sec.)

Carlo Baronis (1615 – 1648)

Vittorio Amedeo Baronis (1641 – 1692, con susseguenti fino al 1740)

Giacinto Baronis (1646 – 1744)

Amedeo Filiberto Baronis (1652 – 1736)

Sebastiano Baronis (1657 – 1661)

Carlo Amedeo Baronis (1735 – 1757)

Giacinto Baronis (1767 - XIX sec.)

Luigi Baronis (1794 - XIX sec.)

Teresa Grimaldi Baronis (1801 - XIX sec.)

Angelo Baronis (1817 – 1819)

Famiglia Visca (1531 - XVIII sec.)

Miscellanea (1477 - XIX sec.)

Suppliche e ricorsi (1527 - XIX sec.)

Procure e testimoniali (1622 – 1800)

Concessioni, biglietti, patenti, ordinati (XVI sec. – 1835)

Carte Visca inventariate nel 1733 (1508 – 1733)

Mazzo A - "Testamenti e donazioni e quietanze di legati da essi dipendenti"

Mazzo B - "Istrumenti concernenti le doti delle madri et le rinoncie de figlioli et figlie"

Mazzo C - "Transazioni et divisioni, inventari"

Mazzo D - "Scritture che provano in parte la nobiltà di casa Visca"

Mazzo H - "Scritture appartenenti al feudo et beni di Tonengo et feudo di Piazzo"

Mazzo M - "Scritture concernenti Ceresole e Palermo"

Mazzo N - "Scritture di Ceresole e Palermo, cioè consegnamenti, cavalcate et altre che riguardano i beni"

Mazzo O - "Scritture appartenenti a censi e crediti verso la città di Chieri"

CARTE BALBIANO D'ARAMENGO E FAMIGLIE ALLEATE

Famiglia Balbiano (1628 - fine XIX secolo)

mazzo	fascicolo		
1	1	Patenti e suppliche	1628-1762
	2	Carte concernenti l'amministrazione del patrimonio (beni mobili e immobili) (contiene una salvaguardia del principe Eugenio, 1696)	1645-1870
	3	Lettere	1718; 1781
	4	Successione Baronis, curata dal marchese Viarigi a Parigi per conto degli eredi Balbiano: lettere e documenti	1848-1852
	5	Carte di studio della lingua francese; include un esercizio di trascrizione delle lettere di Massimo d'Azeglio degli anni 1838-1847, tratte dall'epistolario curato da E. Rendu	fine XIX sec. o inizio XX

Famiglia Besso (1581 - 1661)

mazzo	fascicolo		
2	1	Carte concernenti l'amministrazione del patrimonio e degli affari di Giannino Besso e dei figli Ludovico e Giangiacomo a Venezia, Parigi, Chieri	1581-1615
	2	Contabilità varia (conti, quietanze ecc.)	1592-1619
	3	Lettere inviate a Ludovico Besso (contenenti un cifrario)	1594-1621
	4	Libri di conti ("crediti")	1596-1606

	5	Lettere e documenti relativi a Giangiacomo Besso e alla figlia N..., monaca	1615-1626
3	6	Atti di lite - I	1592 - 1614
4	7	Atti di lite - II	1614 - 1661

Famiglia Baronis (1613 - 1851)

mazzo fascicolo

5	1	Carte relative a controversie tra i Baronis, il conte Sandri Trotti di Mombasilio e la comunità di Mombasilio	1624-1662
	2	Testamenti e successioni	1625-1842
	3	Amministrazione patrimoniale e contabilità	1625-1845
	4	Lettere	1630; 1735; 1810-1826
	5	Cappellanie, benefici e rapporti con comunità religiose	1641-1842
	6	Giurisdizione di Buttigliera (feudo dei Baronis): atti di lite di Antonino Marchisio di Buttigliera contro la comunità di Buttigliera, avanti il tribunale del luogo	1667
6	7	Inventari legali	1671; 1848
	8	Doti	1684-1721
	9	Appunti di teologia e teologia morale e note per un ritiro spirituale, appartenute probabilmente a uno dei religiosi di casa Baronis	s.d. (XVIII sec.)
	10	“Istromenti Bischaretti padre e figlio”: atti notarili relativi ai debiti contratti da Roberto e Teodoro Biscaretti di Ruffia, padre e figlio, e ai diritti vantati da Angelo Baronis nei confronti di Teodoro	1812-1838

	11	Debiti del cav. Luigi Baronis verso Luigi Luciano, l'israelita Giacomo Ovassa e il sarto Chiantore, con procure e memorie	1830
	12	"Inventario delle carte di spettanza del fu sig. conte Angelo Baronis di Santena"	1838
7	13	Atti di lite - I	1613-1680
8	14	Atti di lite - II	1684-1800
9	15	Atti di lite - III	1805-1812
10	16	Atti di lite - IV	1812-1851

Famiglia Visca (1448 - 1739)

n.b.: i registri del notaio Giovanni Visca sono inseriti dal 1973 negli *Atti dei notai di Chieri* (cfr. introduzione)

mazzo fascicolo

	11	1	Atti rogati dal notaio Giovanni Visca, provenienti da filze o protocolli slegati, non consultabili per ragioni di conservazione	1448-1491
		2	Carte concernenti l'amministrazione del patrimonio: strumenti notarili (obblighi, atti di acquisto e vendita, dazioni in paga, censi...) misure fondiari	1463-1720
		3	Testamenti	1474 (in copia) - 1748
		4	Quietanze	1479-1761
		5	Buttigliera - Carte relative a beni e diritti di Buttigliera (mulino, pedaggio)	1514-1559
	12	6	Procure	1517-1543
		7	Doti: copia di contratto matrimoniale tra Giovanni di Paolo Visca e Elisabetta di Pietro Moranta da Maiorca; carte relative alla dote di Barbara Visca nata Simeone de Balbi di Rivera e sua liquidazione	1530; 1652-1672

8	Liti - Documenti relativi alle liti Gabriele Visca / sorelle Giordanetti; Gabriele Visca / f.lli Borgarelli per successione Borgarelli; conti di Tonengo / contessa Delia Visca; Carlo Luigi Visca di Piazzo / Francesco Maria Visca di Tonengo	1532-1549; 1710-1713	
9	Lettere (contiene una lettera del principe Eugenio di Savoia al conte Carlo Visca, 1656)	1a metà XVI secolo-1687	
10	Carte di studio di Gabriele Visca: indice di autori latini	2a metà XVI secolo	
11	Carte di studio di Gabriele Visca: indici frammentari di registri di atti chieresi	2a metà XVI secolo	
12	Beni e diritti di Valfenera: atti, corrispondenza, conti	1610 - 1647	
13	Tonengo: investiture e rapporti con la comunità	1634-1715	
14	“Libro di casa” di Francesco Maria Visca, con annotazioni di “memorie e carte”, atti notarili, polizze e crediti, redditi vari, imposte, “nascita de’ figlioli”	1659	
15	Controversia intorno ai beni del priore Raschieri (casa in Chieri e castello di Fontanagovetto)	1699 - 1731	
13	16	Atti di lite Visca/Ceppi	1732 - 1739

Carte di soggetti diversi (1604 - 1841)

mazzo fascicolo

14	1	Atti di lite di soggetti vari (non appartenenti alle famiglie Besso, Visca, Baronis, Balbiano): Giuseppe Autogno contro Vincenzo Gualtero e l’oste della Cerva di Vigone (1604); madama La Mestra Gioannino contro l’orefice Antonio Forcays (1612); Fortunato Tana di Chieri e Adriano de Rossi di Torino contro il canonico Agostino Scaravelli (1629)	1604-1629
----	---	--	-----------

- 2 Miscellanea di carte prevalentemente 1615-1841
 concernenti interessi patrimoniali (atti
 notarili, conti, memorie, editti a stampa) di
 soggetti diversi, non riconducibili
 direttamente alle famiglie Besso, Visca,
 Baronis o Balbiano

- 3 “Rimostranze per la verità e la giustizia delli 1699 circa
 editti et operato de’ reggi delegati sopra la
 conservatione et riunione del Registro
 contro l’ingiustizia et nullità de’ editti et
 monitori promulgati sotto il nome
 dell’arcivescovo di Torino et alcuni vescovi
 del Piemonte”: memoria in 41 punti contro
 l’immunità fiscale dei beni ecclesiastici negli
 Stati del duca di Savoia